

26 settembre 2019

### La spesa turistica invernale 2017/2018

- L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta in un nuovo report l'aggiornamento della spesa dei turisti per la stagione invernale 2017/2018.
- La spesa pro-capite giornaliera risulta pari a 136,4 euro, un dato superiore di 6 euro rispetto a quanto rilevato nell'inverno 2013. Mediamente il 41,8% della spesa è rappresentata dal costo del pernottamento.
- Risultati diversificati si osservano per i turisti che scelgono l'albergo rispetto alle strutture ricettive extralberghiere: nel primo caso la spesa media giornaliera è pari a 142,6 euro, un dato che si colloca a metà strada tra i 132,2 euro spesi da chi alloggia negli hotel con una, due o tre stelle e i 155,6 euro dei turisti che pernottano negli alberghi di categoria superiore. Per l'extralberghiero la spesa media giornaliera si colloca sui 110,3 euro medi e, tra le diverse voci di spesa, in questo tipo di sistemazioni incidono proporzionalmente di più le spese per ristoranti, bar e alimentari.
- Chi prenota l'albergo attraverso la *booking on line* risparmia più di 8 euro al giorno rispetto a chi prenota attraverso altri canali.
- La spesa media giornaliera pro-capite dei turisti stranieri si conferma superiore alla spesa degli italiani: 154,0 euro per i primi (con una netta prevalenza della spesa degli stranieri di area non germanica) e 126,5 euro per i turisti italiani. Il differenziale di 27,5 euro è spiegato principalmente dalle spese legate al vitto.
- Spendono proporzionalmente di più i nuclei composti esclusivamente da adulti oltre i 35 anni (164 euro a giornata). Una spesa più contenuta si osserva per le famiglie con bambini (113,5 euro pro capite).
- Lo sci rimane l'elemento peculiare della vacanza invernale. Chi viene in Trentino per sciare spende significativamente di più rispetto a chi preferisce una vacanza relax: 148,1 euro per i primi e 122,6 euro per i secondi. La quota dei turisti sciatori si aggira mediamente oltre il 60%, con punte dell'88% nelle località di alta montagna a sviluppo intensivo.
- A livello territoriale, la spesa media giornaliera pro-capite si conferma più elevata (quasi 147 euro per turista) nelle aree turistiche di alta montagna a sviluppo intensivo, vale a dire in zone quali la Valle di Fassa, parte della Valle di Fiemme, l'alta Rendena, parte della Valle di Sole, della Paganella e del Primiero. In queste aree l'incidenza della spesa per lo sci risulta la più elevata (31,7 euro a giornata), così come la spesa per il pernottamento (62,8 euro).
- Si conferma rilevante il livello di spesa media dei turisti che soggiornano nelle città per motivi di affari e cultura (137,8 euro).